



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

OGGETTO: Direzione Regionale Musei del Friuli Venezia Giulia.

Denominazione Bene: Museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli (UD).

Finanziamento Capitolo di Spesa 8106, PG4, A.F. 2018

Titolo dell'intervento: CIVIDALE DEL FRIULI – MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE. VERIFICA DEL RISCHIO SISMICO, RIDUZIONE DELLA VULNERABILITÀ E RESTAURO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Tipologia della procedura: procedura aperta ai sensi degli artt. 60, 145 e seguenti del D.Lgs. 50/2016

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 95 e 148, comma 6, del D.Lgs. 50/2016

Importo a base di gara Euro 749.838,30 (euro settecentoquarantanovemilaottocentotrentotto/30), oltre IVA e oneri assistenziali e previdenziali di legge se dovuti, di cui € 109.498,95 (euro centonovemilaquattrocentonovantotto/95) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

CUP F73G18000130001 – CIG 9114014248

RUP Arch. Roberta Cuttini, Nomina decreto direttoriale del Polo Museale del Friuli-Venezia Giulia n.23 del 15/04/2019

IL DIRETTORE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della legge 156 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, *Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;



VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, *Organizzazione e funzionamento dei musei statali*;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021 n. 22 *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto dirigenziale generale n. 351 del 22 aprile 2021, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Andreina Contessa l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Direzione regionale musei del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto direttoriale n. 23 del 15/04/2019 che assegna al Funzionario Architetto Roberta Cuttini, in servizio presso la Direzione regionale musei del Friuli-Venezia Giulia, l'incarico di responsabile unico del procedimento dell'intervento di cui all'oggetto;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, *Codice dei contratti pubblici*;

VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*;

VISTA la legge n. 120 di data 11 settembre 2020 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*;

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*;

VISTA la documentazione progettuale che prevede l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto per un importo a base di gara è pari ad Euro 749.838,30 (euro settecentoquarantanovemilaottocentotrentotto/30), oltre IVA e oneri assistenziali e previdenziali di legge se dovuti, di cui e € 109.498,95 (euro centonovemilaquattrocentonovantotto/95) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

VISTO il verbale di validazione del 27 maggio 2021 ed approvato dall'Ente Aderente con Decreto n. 20 del 27 maggio 2021;

VISTO l'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, il quale dispone che “*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione e degli operatori economici e delle offerte*”;

CONSIDERATA la necessità di procedere, nell'ambito dell'intervento in oggetto, all'affidamento dei lavori di cui sopra;

RICHIAMATA la Convenzione del 15 gennaio 2020, corredata dai relativi allegati, sottoscritta tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo ed Invitalia - Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., con sede in Roma, Via Calabria n. 46;

DATO ATTO che a norma dell'art. 105 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'articolo 49, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche con legge 29.07.2021, n.108, nella determina a contrarre, occorre riportare le motivazioni sulla base delle quali indicare nei documenti di gara le prestazioni o le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto;

DATO ATTO che dalla documentazione di progetto le lavorazioni risultano aggregate secondo le seguenti categorie: OG2 (prevalente), OS 2-A e OS 21;

RITENUTO opportuno determinare gli importi della categoria OG 2, presenti nella documentazione di gara, risultanti dalla somma delle lavorazioni della categoria OG 2 e OS 21 in quanto le lavorazioni della categoria OS 21 sono di importo inferiore a 150.000 euro ed inferiori al 10% del valore dell'appalto;

RITENUTO opportuno che, ai fini del procedimento in oggetto, che le lavorazioni risultano aggregate secondo le OG2 (prevalente) e OS 2-A;

RITENUTO opportuno affidare congiuntamente nello stesso appalto le lavorazioni di cui alla categoria specialistica OS 2-A in quanto strettamente interconnesse alle lavorazioni di cui alle categorie OG 2 e un affidamento disgiunto potrebbe compromettere la qualità delle lavorazioni medesime e la tempistica di esecuzione dell'intervento;

RITENUTO di dover procedere, su proposta del RUP e avvalendosi della Centrale di Committenza Invitalia, giusta la menzionata Convenzione del 15 gennaio 2020, alla selezione dell'operatore economico mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e sulla base del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

RITENUTO su proposta del RUP, che le lavorazioni della categoria OS 2-A vengano svolte direttamente dall'offerente o, nel caso di un'offerta presentata da un raggruppamento di operatori economici, da un partecipante al raggruppamento e, pertanto, non siano suscettibili di subappalto.

Tale limitazione è finalizzata a:

- evitare la parcellizzazione di tali lavorazioni, caratterizzate da una sequenza di operazioni estremamente interconnesse e complementari, e favorirne invece unitarietà di esecuzione e coordinamento;
- garantire una più efficace e veloce esecuzione delle prestazioni, così da permettere, anche in corso d'opera, la progressiva riapertura di singole aree di intervento;
- limitare la presenza di molteplici addetti appartenenti a più operatori, che potrebbe determinare criticità organizzative, e di conseguenza operative, che potrebbero far aumentare anche i rischi di scarso coordinamento e di minore efficacia nell'attuazione delle misure di sicurezza sul lavoro, con impatto anche sul complesso monumentale;

CONSIDERATO che il contratto sarà stipulato a misura, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare;

PRESO ATTO che l'importo della prestazione trova copertura finanziaria nell'ambito del Capitolo di Spesa 8106, PG4, A.F. 2018;

Tutto ciò visto e considerato,

DETERMINA

1. di procedere su proposta del RUP, alla selezione dell'operatore economico mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;
2. di avvalersi, per l'espletamento della procedura di gara, di Invitalia - Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., con sede in Roma Via Calabria n. 46, che opera in qualità di Centrale di Committenza, ai sensi degli artt. 37 e 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, giusta la menzionata Convenzione del 15 gennaio 2020;
3. che l'appalto non sia suddiviso in lotti in ragione dell'unicità realizzativa dell'intervento, della natura del monumento oggetto dell'intervento nonché della tipologia altamente specialistica delle lavorazioni che devono essere realizzate e per la necessità di assicurare l'uniformità, l'integrazione e la continuità dei diversi processi di lavorazione e per la conseguente opportunità di perseguire la massima sinergia nella gestione operativa delle diverse attività oggetto del medesimo intervento;



4. che, ai sensi dell'articolo 105 del Codice dei Contratti, come modificato dall'art. 49, co. 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, non vi sono limitazioni al subappalto delle prestazioni oggetto del presente intervento, fatto salvo quanto previsto di seguito;
5. che le lavorazioni appartenenti alla categoria OS 2-A siano affidate congiuntamente in un unico appalto, in quanto strettamente interconnesse alle lavorazioni di cui alla categoria OG 2 e un affidamento disgiunto potrebbe compromettere la qualità delle lavorazioni medesime e la tempistica di esecuzione dell'intervento;
6. che le lavorazioni della categoria OS 2-A vengano svolte direttamente dall'offerente o, nel caso di un'offerta presentata da un raggruppamento di operatori economici, da un partecipante al raggruppamento e, pertanto, non siano suscettibili di subappalto. Tale limitazione è finalizzata a:
 - evitare la parcellizzazione di tali lavorazioni, caratterizzate da una sequenza di operazioni estremamente interconnesse e complementari, e favorirne invece unitarietà di esecuzione e coordinamento;
 - garantire una più efficace e veloce esecuzione delle prestazioni, così da permettere, anche in corso d'opera, la progressiva riapertura di singole aree di intervento;
 - limitare la presenza di molteplici addetti appartenenti a più operatori, che potrebbe determinare criticità organizzative, e di conseguenza operative, che potrebbero far aumentare anche i rischi di scarso coordinamento e di minore efficacia nell'attuazione delle misure di sicurezza sul lavoro, con impatto anche sul complesso monumentale;
7. che l'importo a base di gara è pari ad euro 749.838,30 (euro settecentoquarantanovemilaottocentotrentotto/30), oltre IVA e oneri assistenziali e previdenziali di legge se dovuti, di cui € 109.498,95 (euro centonovemilaquattrocentonovantotto/95) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
8. che il contratto sia stipulato a misura, come da elaborati documentali predisposti, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare;
9. di autorizzare la spesa complessiva stimata da porsi a carico del Capitolo di Spesa 8106, PG4, A.F. 2018 di cui sopra;
10. di provvedere, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.lgs 50/2016, alla pubblicazione della presente determina sul sito internet del Direzione Regionale Musei del Friuli-Venezia Giulia liberamente scaricabile alla sezione "Amministrazione Trasparente" "Bandi Gara e Contratti".

IL DIRETTORE

Dott.ssa Andreina Contessa

Firmato digitalmente

